

# COMUNITÀ IN CAMMINO



1. In questa domenica si concludono le S. Quarantore. Alle 7.00 riprenderemo l'Adorazione sino alla Messa delle 8,30; alle 10.00 ci sarà la S. Messa solenne di chiusura delle S. Quarantore, animata dal *Coro dei ragazzi*. Seguirà la **Processione** sino al cortile dell'Oratorio e verrà impartita la **Benedizione Eucaristica a tutta la Comunità** (tempo permettendo). Nella S. Messa delle 10,00 saranno presentati alla comunità i bambini che si accosteranno nel prossimo mese di maggio alla Prima Comunione. Li attendiamo tutti con i loro genitori.

\* un grande grazie a chi si è avvicinato in questi santi giorni ad adorare il Signore, donando così una grande testimonianza di fede! Riscopriamo tutti l'importanza dell'Adorazione Eucaristica! E veniamo a visitare Gesù nelle nostre Chiese!

2. Nel pomeriggio alle 16.30 si terrà il terzo incontro per i genitori e i ragazzi di terza elementare che si concluderà con la loro presentazione alla Comunità nella Messa delle ore 18.00.

3. Lunedì 20 è la **Solennità Liturgica di San Giuseppe**. Le Messe saranno in San Michele alle ore 7.30 - 8.30 e 18.00. Una Santa Messa sarà però celebrata anche alle ore 16.00 nella nostra Chiesa di San Giuseppe in Centro Storico.

4. Sabato è poi la **Solennità dell'Annunciazione del Signore**: partecipiamo alla Messa e ricordiamo la Madonna con la recita del Rosario.

5. Riprendono nella prossima settimana gli incontri di **catechesi per gli adulti** come nella settimane passate. Si svolgeranno in S. Michele e nei vari centri di ascolto. Il programma è sempre disponibile alle porte della Chiesa.

Ogni martedì ci sarà anche in san Michele subito dopo la Messa delle ore 8.30 e alla sera alle 20.30; nel pomeriggio alle 16.15 presso la nostra Biblioteca in Oratorio. E si terrà poi ogni giovedì alle 17.30, sempre in S. Michele con l'Adorazione Eucaristica. E poi in diverse famiglie che ringraziamo di cuore per la loro ospitalità. In questo periodo ci soffermeremo a riflettere sul sacramento della Confessione e sui vangeli della domenica. Cerchiamo di partecipare!

6. La **Benedizione alle famiglie sarà portata in Via Benedetto Croce**.

7. Invitiamo ancora la comunità alla celebrazione eucaristica domenica 26 alle ore 10.00, nella ricorrenza del **50mo anniversario della consacrazione sacerdotale del nostro Parroco**: ringraziamo il Signore per il dono del sacerdozio e riprendiamo come comunità il nostro cammino verso Gesù.

\* Nel pomeriggio alle ore 16.00 ci sarà l'incontro del Gruppo Sposi.

\* Già sabato 25 notte **riprenderà l'ora legale**. L'orario delle varie celebrazioni rimarrà però invariato.

8. Chi desidera il **nuovo libretto di preghiere** lo può trovare in Sacrestia.

Foglio Liturgico  
del I a Parrocchia di  
Rivoltella del Garda

Anno XVII n° 17 - 19 marzo 2017



3ª DOMENICA DI  
QUARESIMA

ANNO A - III Settimana



## IL GIORNO DEL SIGNORE



### Se tu conoscessi il dono di Dio!

Il popolo ebraico è in cammino verso la terra promessa: è stato liberato in modo meraviglioso dal Signore che lo ha fatto passare attraverso il mar Rosso, gli ha garantito la manna ogni giorno nel deserto... ma ora manca l'acqua. La gente fa presto a dimenticare i benefici ricevuti da Dio e si lamenta subito quando incontra delle difficoltà... Dio vede le loro necessità, ascolta la preghiera di Mosè, a lui ordina di percuotere con il suo bastone una roccia e fa scaturire una sorgente meravigliosa e abbondante. Dio non si smentisce mai, Lui è sempre presente, Lui conosce le nostre vere necessità e desidera intervenire, Lui è misericordia e corre in aiuto. Per questo anche ora vede in noi una fame e una sete inestinguibili, ci vede insoddisfatti e malcontenti; Lui solo è capace di estinguere la nostra sete di verità, di vita, di pace e di amore. Lui solo possiede un'acqua capace di farci camminare nel deserto della vita per giungere sereni e sicuri alla terra promessa del Cielo. Lui vuole donarci quest'acqua: è Lui stesso presente nell'Eucaristia. Nutriamoci spesso di Lui! Ne abbiamo tutti estremo bisogno!



Nel Vangelo Gesù incontra al pozzo una donna: Lui sembra lì per caso, ma in realtà attendeva la samaritana come ora attende noi. Con lei intesse un colloquio e la conduce a poco a poco a comprendere che Lui è Dio e conosce tutto di noi. Gesù ci ama, vede le difficoltà in cui ci dibattiamo, conosce anche i nostri errori ed è capace di rispondere alle domande più lancinanti del nostro cuore e sa sanare le ferite più gravi della nostra vita. Gesù ha in serbo per noi una vita meravigliosa se anche noi, come la samaritana, non abbiamo paura di incontrarlo, di ascoltarlo, di porre a Lui le domande più profonde della nostra vita e se invitiamo anche gli altri ad andare da Lui. Gesù anche adesso ci ha chiamati attorno alla mensa eucaristica. A noi chiede da bere, ma nello stesso tempo a noi dice: "se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "dammi da bere", tu stesso gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva"...L'acqua che Gesù ci offre è scaturita dal suo costato sulla croce, è la sua vita offerta ora a noi nell'Eucaristia, è l'acqua che ci può ora dare gioia vera e un giorno l'eternità beata.

don Guido

# In ascolto della Parola di Dio

## • **Preghiamo**

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## • **dal libro del l'Esodo**

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## • **Salmo responsoriale** (dal salmo 94)

### **Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.**

1 Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

2 Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

3 Se ascoltaste oggi la sua voce!  
«Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

## • **dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani**

**Rm 5,1-2.5-8**

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**



**Es 17,3-7**

## • dal vangelo secondo Giovanni

**Gv 4,5-42**

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». USCIRONO DALLA CITTÀ E ANDAVANO DA LUI.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

## • **dopo la Comunione**

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**